



Spett.le

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, forestali e del turismo

Roma Via XX settembre

Spett.le Carabinieri Comando N.A.S.

Via della Moscova 2 Milano

Oggetto: Esposto ai Carabinieri N.A.S. – Video di Flavio Briatore su prodotti alimentari con attitudine ingannatoria Art. 517 cp e 474 cp.

<https://www.youtube.com/watch?v=uFhqYO5QaQ8>

Il sottoscritto Riccardo Germani nato a Roma il 14.05.1963 in nome e per conto dell'Associazione Nazionale Tartufai Italiani con sede a Vimodrone Via Cesare Battisti,10 di cui è presidente nazionale e rappresentante legale, espone e chiede quanto di seguito al fine di permettere alle autorità di controllo di fare indagini e perseguire eventualmente se ce ne siano, violazioni nel Video di Flavio Briatore <https://www.youtube.com/watch?v=uFhqYO5QaQ8> che dichiarava che nel ristorante di Cipriani a Montecarlo era possibile mangiare tartufi direttamente provenienti da Alba nonostante che quest'anno sue parole, "tartufi in Italia non ce ne sono"..

Come presidente dell'associazione nazionale tartufai italiani chiede ai Carabinieri comando N.A.S

Di verificare che i tartufi mostrati da Flavio Briatore per conto del ristorante Cipriani di Montecarlo siano effettivamente come descritti dal Video non solo provenienti da Alba ma cavati da tartufai delle Langhe e Monferrato a tutela dei possibili avventori del ristorante e quindi di verificare che tutte le bolle siano corrette risalendo facilmente alla filiera attraverso la fatturazione obbligatoria o il pagamento di IVA o di F24 del cavatore che così facendo ne certifica la provenienza dei tartufi stessi.

Di verificare e nel caso procedere se tale comportamento o pubblicità non violi ART 517 c.p. "mettere altrimenti in circolazione " prodotti con attitudine ingannatoria.

Di verificare attraverso ricerche ed investigazioni e nel caso rendere pubblico se dietro una rete di fiere del tartufo e di commercianti di tartufo non ci siano importanti aziende italiane di commercializzazione, trasformazione e vendita di tartufi provenienti dall'estero e rivenduti o trasformati come italiani anche in considerazione che l'Italia è casualmente il maggior importatore di tartufo estero del mondo e contemporaneamente il maggior esportatore di tartufo fresco o trasformato al mondo.

1 di 2

Verificare e mettere a conoscenza i consumatori che come risaputo ci sono grandi aziende che commercializzano e importano tonnellate di tartufo da paesi basta guardare i dati dell'importazione oltre alpe, tali aziende hanno terreni di proprietà e industrie di trasformazione in paesi quali: Romania, Slovenia, Austria, Bulgaria, Turchia, Afganistan, Tagikistan, Iran Uzbekistan.

Chiede al Ministero delle politiche alimentari agricole forestali e del turismo

Di emanare una nota urgente che chiarisca e faccia luce a tutti i livelli della filiera del tartufo ed alle autorità di controllo di attivarsi per quanto riguarda la vendita e la commercializzazione dei tartufi in Italia distinguendo il tartufo italiano da quello importato.

Di procedere in tempi brevi a convocare l'associazione nazionale tartufai italiani per quanto concerne la valorizzazione del tartufo italiano e di arrivare a rivedere la legge 16 dicembre 752 del 1985 valorizzando la tracciabilità del tartufo in tutti i suoi aspetti della filiera e la libera cerca nelle aree demaniali, nei parchi nazionali, in prossimità dei corsi d'acqua demaniali limitando le riserve esclusivamente ai proprietari terrieri con dei limiti di estensione ed incentivando la libera cerca come patrimonio dell'eccellenza italiana

Germani Riccardo

Presidente Associazione Nazionale Tartufai Italiani



COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

N.A.S. di Milano

Via della Moscova nr. 2 - 20121 - 06.5994.4338 fax 06.9994.8355

11/11/21, H 10.15, MILANO

VISTO PER RICERCA E PER PRESENZA

PER UN CASO CARABINIERI

MO Club Club